



# La Comunità

**XXV Domenica tempo Ordinario**

**Anno "B" N. 38**

**20 - 27 settembre 2015**

*Foglio settimanale della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria  
Zianigo - Via Scortegara, n. 166 Tel e Fax 041/430411*

[www.parrocchia.zianigo.it](http://www.parrocchia.zianigo.it)



In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». (Mc 9, 30-37)

## **L'insegnamento di Gesù: chi vuol essere primo sia servo di tutti**

(dall'Avvenire del 17 settembre)

Il Vangelo ci sorprende con parole inusuali, ci consegna tre nomi di Gesù che vanno controcorrente: ultimo, servitore, bambino, così lontani dall'idea di un Dio Onnipotente e Onnisciente quale l'abbiamo ereditata. Il contesto. Gesù sta parlando di cose assolute, di vita e di morte, sta raccontando ai suoi migliori amici che tra poco sarà ucciso, è insieme con il gruppo dei più fidati, ed ecco che loro non lo ascoltano neppure, si disinteressano della tragedia che incombe sul loro maestro e amico, tutti presi soltanto dalla loro competizione, piccoli uomini in carriera: chi è il più grande tra noi?

Penso alla ferita che deve essersi aperta il lui, alla delusione di Gesù. C'è di che scoraggiarsi. Tra noi, tra amici, un'indifferenza così sarebbe un'offesa imperdonabile.

Invece il Maestro del cuore, ed è qualcosa che ci conforta nelle nostre fragilità, non rimprovera gli apostoli, non li ripudia, non li allontana, e tanto meno si deprime.

Li mette invece sotto il giudizio di quel limpido e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti. Il primato, l'autorità secondo il Vangelo discende solo dal servizio.

Prese un bambino, lo pose in mezzo, lo abbracciò e disse: chi accoglie uno di questi bambini accoglie me. È il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non si perde in critiche o giudizi, ma cerca un primo passo possibile, cerca gesti e parole che sappiano educare ancora. E inventa qualcosa di inedito: un abbraccio e un bambino.

Tutto il vangelo in un abbraccio, un gesto che profuma d'amore e che apre un'intera rivelazione: Dio è così.

Al centro della fede un abbraccio. Tenero, caloroso. Al punto da far dire ad un grande uomo spirituale: Dio è un bacio (Benedetto Calati).

E papa Francesco, a più riprese: «Gesù è il racconto della tenerezza di Dio», un Dio che mette al centro della scena non se stesso e i suoi diritti, ma la carne dei piccoli, quelli che non ce la possono fare da soli.


Poi Gesù va oltre, si identifica con loro: chi accoglie un bambino accoglie me. Accogliere, verbo che genera il mondo come Dio lo sogna.

## **La Famiglia** (dall'Udienza del Papa del 16 settembre)

Questa è la nostra riflessione conclusiva sul tema del matrimonio e della famiglia. Siamo alla vigilia di eventi belli e impegnativi, che sono direttamente legati a questo grande tema: l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Filadelfia e il Sinodo dei Vescovi qui a Roma. Entrambi hanno un respiro mondiale, che corrisponde alla dimensione universale del cristianesimo, ma anche alla *portata universale di questa comunità umana fondamentale e insostituibile che è appunto la famiglia*.

Proprio la famiglia è all'inizio, alla base di questa cultura mondiale che ci salva; ci salva da tanti, tanti attacchi, tante distruzioni, da tante colonizzazioni, come quella del denaro o delle ideologie che minacciano tanto il mondo. La famiglia è la base per difendersi!

Il mondo creato è affidato all'uomo e alla donna: quello che accade tra loro dà l'impronta a tutto. Il loro rifiuto della benedizione di Dio approda fatalmente ad un delirio di onnipotenza che rovina ogni cosa. E' ciò che chiamiamo "peccato originale". E tutti veniamo al mondo nell'eredità di questa malattia.

<b>GIORNO per GIORNO</b>	<b>SANTE MESSE NELLA SETTIMANA</b>	<b>Vita di Comunità</b>
<b>Domenica 20</b> <b>XXV T. Ordinario</b> <b>Sap 2, 12.17-20</b> <b>Sal 53</b> <b>Gc 3, 16-4,3</b> <b>Mc 9, 30-37</b>	<b>08:00 def.ti: Pattarello Ardemia* Fausto, Palmira, Pino* Pavanello Ida, Conte Adino* def.ti Zamengo, Zampieri, Goattin, Bianchin* Manarin Guglielmo*</b>  <b>10:00 def.ti: Bertoldo Giuseppe, Pigozzo Pietro, Maria, Dandolo Paola*</b>  <b>18:30 def.ti: Tozzato Rita*</b>	
<b>Lunedì 21</b>	<b>08:00 S. Messa</b>	<b>21:00</b> Incontro di programmazione del catechismo
<b>Martedì 22</b>	<b>08:00 ad. m. fam. Brazzolotto Gina*</b>	
<b>Mercoledì 23</b>	<b>08:00 def.ti: Alfieri Pasquale*</b>  <b>20:30 Preghiera mariana e Adorazione Eucaristica</b>	<b>20:00</b> Incontro con i ragazzi della Cresima
<b>Giovedì 24</b>	<b>18:00 S. Messa presso l'agriturismo (da Frinci) di Via Desman in anniversario dell'immagine di S. Bakhita</b>	<b>20:30</b> Incontro del Direttivo CSI <b>21:00</b> Incontro del CPAE
<b>Venerdì 25</b>	<b>08:00 def.ti fam. Toffanello* per anime del purgatorio*</b>	
<b>Sabato 26</b>	<b>18:30 def.ti: Sabbadin Aldo e fam.*Gallo Amabile* Menegale Resi* Melini Renato* def.ti via Scortegara ord. gruppo Rosario* Antonello Giorgio* Perale Natale, Bragoglio Renato, Perale Anna, Coi Franco* Baldan Pasquale* Stevanato Emma* Brazzolotto Giorgio, Giuseppe, Amabile, Armida* Bonaldo Paolo, Giovanni, Dina, suor Pia Veronica, Budai Onorino, Annunziata, Laura*</b>	
<b>Domenica 27</b> <b>XXVI T. Ordinario B</b> <b>Nm 11, 25-29</b> <b>Sal 18</b> <b>Gc 5, 1-6</b> <b>Mc 9, 38.43.45.47-48</b>	<b>08:00 def.ti: Masiero Giacomo, Maria*</b>  <b>10:00 def.ti: suor Gioviana Barbiero*</b>  <b>18:30 def.ti: Campagnaro Pierina*</b>	<b>Cari saluti da don Ruggero e il diacono Lucio.</b>

### **Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa**

Signore Gesù aiuta anche noi ad essere ospitali e accogliere i piccoli e bisognosi che incontriamo sulla nostra strada. Aiutaci a vincere l'indifferenza che ci fa' estranei gli uni gli altri. Grazie per il cibo che ci doni. Amen.

### **Sabato 26 settembre ore 18:30**

Ci sarà il Rito d'ingresso di don Ruggero nella parrocchia di Campocroce. Chi desidera può partecipare. Accompagniamo il nostro parroco con la preghiera nel nuovo cammino.

**N.B. Ringraziamo tutti i volontari del nostro paese che si sono adoperati dando tempo ed energia per la riuscita della festa patronale a favore della comunità. Le porte sono aperte per tutti coloro che vogliono dare una mano (o due), alla nostra comunità nei vari servizi (manutenzione e pulizie chiesa, oratorio, parco..! Grazie!**